

LA LIBERA PAROLA

(The Free Word) PUBLISHED EVERY SATURDAY BY CAV. A. GIUSEPPE DI SILVESTRO EDITOR-IN-CHIEF 1626 So. Broad St., Phila., Pa. Bell Phone, Oregon, 28-63 J. Anno 5 - Sabato 21 Genn. 1922, N. 3

SUBSCRIPTION In the U. S., per year \$2.50 per six months 1.25 per three months 0.75

motti di spirito chiacchiere e freddure

il letterato... in erba furibondo

non ne posso piu', gridava la sera di lunedì scorso, in una "shop" delle otto strade, il letterato... in erba; non posso piu' tollerarlo. Tutto furibondo ed agitando nella persona come una mala femmina egli si apprestava alla pubblicazione di una "lupa", non quella di Roma, sebbene romano e' lui il drammaturgo da strapazzo, ma di una "lupa" in veste umana, che molto gli assomiglia nella "divorazione" dei pasti che, "sba-fa" alle spalle dei gonzi, ieri anarchici, oggi preti, giornalisti e mangia preti.

anche il prete

un prete elegante, un po' tarchiato, imbellettato di carminio e, guarda il caso, si dondola anche lui. E che cosa gli abbiamo fatto a costeo uomodoma, che incita il "mantenuto" contro di noi? Vuole anche egli stuzzicarci? infatti, il prete elegante, invece di rimanersene in chiesa a predicare il vangelo, che raccomanda "la pace fra gli uomini", era anch'egli nella "shop" e mentre cercava di confortare e calmare i furori di "pulcinella", raccomandandogli di non darci importanza, lo consigliava a trascinarsi davanti ai tribunali. Avete capito, colendissimi lettori? Contro di noi si vorrebbero usare due armi: la diffamazione a mezzo della stampa ed il processo in corte. Dovremmo anche noi usare questo doppio sistema? Ci regoleremo.

ma non basta, perche' l'elegante prete volle entrare anche in merito alla nostra capacita' intellettuale e giornalistica quando disse che noi siamo capaci negli attacchi, ma non possiamo scrivere un articolo. Ecco: noi esercitiamo molto modestamente ma con coscienza la professione del giornalista. Non siamo dentisti, e non andiamo mendicando che ci si senta nei sproloqui.

le nostre congratulazioni

le facciamo all'Ordine Indipendente dei Figli d'Italia per il progresso che esso va facendo. Noi non siamo affatto gelosi degli altri, anche perché siamo convinti che più organizzazioni nostrane vi sono, meglio disciplineremo i nostri connazionali. Ci dispiace però che i nostri cugini non facciano sempre buoni acquisti. Nel caso di Reading, la cui loggia "Liberta" si iniziava con un discreto numero di 128 soci precisi, l'Ordine Indipendente, oltre ai giovani sopra la sessantina ha ammesso nel suo seno, dice l'opinione prima ed il Popolo di quella città dopo, una grande maggioranza di soci dell'Ordine regolare. Questo e' l'interessante per i due giornali, ma fuori i nomi a sostegno delle affermazioni. La verità vogliamo dirlo noi. I soci dell'Ordine regolare entrati a far parte della "Liberta" sono 12, ex soci, in maggioranza, della S. Stefano di Canastra, e 4 (tra cugini) della Massimo D'Azelegio di Reading. I due giornali dicono che essi erano stati venerabili di quelle logge. Noi aggiungiamo qualche cosa di più: fra essi vi e' un Supremo e Grande Ufficiale, ma fra essi vi sono anche dei respinti e vi sono altrettanti dei condannati in Italia le cui fedine penali sono in nostro possesso. Due sono stati ultimamente rigettati dall'Ordine dei Figli d'Italia, i quali hanno trovato il loro seguito e si sono rievocati negli Indipendenti. Ci congratuliamo dunque.

un prossimo duello

i giornali americani si sono divertiti un mondo alle spalle del Comm. Baldi il quale aveva mostrato i pugni all'On. Franklin Spencer Edmund che, al banchetto del "Military Order of Foreign Wars", si permise di insultare il soldato napoletano. Reaching the table of Mr. Edmunds, dice l'Evening Bulletin del 12 corrente mese, "the chevalier (C. C. A. Baldi) flipped his fingers across the cloth, registering anger. He breathed deeply through widened nostrils. "His exordium was in Italian, Competent witness say he began with some choice Italian epithets. (dio serpente). Then he started in English.

"A-h-h," said the Chevalier. "So Neapolitan are cowards. I was born at Salerno near Naples! I know the Neapolitan. I am surprised! I am indignant! I am in a fur-r-y!" "But, my dear sir -" began the dismayed Mr. Edmunds. "The Chevalier tapped himself upon the chest. "I will prove the courage of the Neapolitan," he announced. "I will show that the Neapolitan does not turn his back to the foe. Cavalleria Rusticana! Grandissimo Pagliaccio! I Chevalier C. C. A. Baldi himself!" All this time Mr. Edmunds had been waving both hands energetically as he sought to stem the torrent. When the Chevalier ran out of the breath, muttering that he was prepared to resort to the code duello whenever it became necessary Mr. Edmunds got in a few remarks. "I was talking about the OLD TIME Neapolitan," he protested. "I do not mean Modern Neapolitan. The modern Neapolitan is a brave man. He is a creature of high courage. I admire him. I welcome him!" The figura, Mr. Edmunds! The Chevalier refused to be comforted. "When you say the Neapolitan runs away you state an untruth", he boomed. "I, Chevalier C. C. A. Baldi, himself will show you!" Then Mr. Edmunds capitulated. He agreed that Neapolitans as a genius race, species, are living heroes, all of them. The Chevalier retired from the banquet without his beloved duello, but feeling he had won a moral victory. "Il duello, dunque, conclude l'Evening Bulletin, e' stato evitato perche' il Comm. Baldi, soddisfatto di aver malmenato l'on. Edmunds, penso' che e' meglio vivere ancora e continuare a far "pezze".

Il divo d'oggi

Beniamino Gigli

Beniamino Gigli ha aperto questo anno la stagione del Metropolitan di New York che Caruso aveva costantemente inaugurato negli ultimi diciotto anni. L'opera di apertura fu la "Traviata". Sono note le difficoltà grandissime che presenta la parte di "Alfredo"; si tratta di uno dei ruoli più scabrosi e difficili del teatro melodrammatico. Caruso canto' la parte una sola volta, in America, e non volle più tenerla: ed era Caruso! Non v'era che Stagno, che la cantasse con predilezione; ma il famoso tenore aveva, oltre l'ugola, molte altre frecce al suo arco; ed era in lui quell'ebbrezza creativa che gli dava la Bellincioni, la mirabile "Violetta" che egli aveva donato al teatro lirico. Tutti gli altri tenori devono far miracoli di "adattamenti" con risultati quasi sempre negativi.



BENIAMINO GIGLI

Oggi Beniamino Gigli riconduce "Alfredo" al teatro di musica, nella sua integrità lirica, estrosa, scenica, romantica, appassionata. E' l'"amoroso" nel suo tipico stile di voce e di scena. Questo suo successo assolutamente eccezionale e' stato messo in rilievo dalla critica metropolitana, severissima sempre alle prime rappresentazioni, ed inesorabile all'apertura della stagione. "I trionfi di Gigli si sono andati accentuando con la "Lucia", con "Cavalleria", con la "Bohème", per culminare nel "Mefistofele". In questa opera Beniamino Gigli ha rinnovato splendidamente le sue glorie scaligerie (e' noto ch'egli fu prescelto da Toscanini per il "Mefistofele" d'eccezione con cui l'Italia commemorò alla Scala di Milano Arrigo Boito, ed in lui il genio musicale italiano). Ed ha insieme rinverdito il grande successo che segno l'anno scorso la sua apparizione nell'America del Nord, sulle scene del suo massimo teatro che e' divenuto ormai il primo teatro del mondo.

Suo recentissimo trionfo al Metropolitan e' stato nella "Tosca" in cui ha cantato con Maria Jeritza, la grande cantante boema che ha sbalordito New York per la sua arte trascendente. Tra pochi giorni Gigli "creerà" la parte di Mylio nel "Roi d'Ys" di Lalo, una delle grandi novità della stagione; e canterà, naturalmente, in francese; canterà poi, alla fine di gennaio, nel "revival" della "Lecrèley" di Catalani, covrendo il ruolo di "Walther", per passare all'"Andrea Chenier", quello "Chenier" che o lancia la rinomanza definitiva dinanzi al pubblico americano. Avremo quest'anno alcune rappresentazioni dello "Chenier" con Gigli — protagonista superbo — con Titta Ruffo e con la Muzio.

Intanto bisogna notare che — insieme con la stagione ufficiale dell'"Opera", — Beniamino Gigli ha aperto anche la stagione ufficiale dei concerti, cantando al primo pomeriggio musicale del "Waldorf Astoria" dinanzi ad un pubblico scelto ed intelligentissimo — un vero "parterre de reines", poi che v'erano le signore più note dell'alta società americana. Fu un delirio. Perché Gigli cantò le melodie brevi con dolcezza paradisiaca, con fraseggio squisito, con delizioso portamento. Ogni suo pezzo e' un incanto; e si vorrebbe che l'estasi ch'egli largisce con la sua voce

fresca, vellutata, penetrante, carezzatrice, non terminasse mai...

A Washington, quando pochi giorni fa l'Ambasciatore di Sua Maesta' Britannica offrì un grande ricevimento ai Membri della Conferenza, Beniamino Gigli fu prescelto a cantare. Andava a Washington non conosciuto se non di nome; ne ritornava dopo aver conquistata la capitale federale, affascinando l'uditorio più intelligente ed esigente che il mondo ufficiale potesse offrirgli; Gigli vide ai suoi piedi un uditorio in cui brillavano gli alti e culti intelletti che l'Europa ha mandato al Convegno Internazionale per la Limitazione degli Armamenti; e le più belle signore che rendono irresistibile la vita mondana di Washington. Doveva cantare quattro pezzi: ne canto' — per piegarci alle richieste entusiastiche dello straordinario uditorio — ben undici: in italiano, in inglese, in francese, ed infine in napoletano, accompagnato al piano per i tre prima gruppi dal valorosissimo maestro Vito Carnevali, e per le melodie partovenice nientemeno che da Ernesto de Curtis, l'autore di tante fra le più belle canzoni e melodie con cui Napoli ha mandato nel mondo, in questi ultimi tempi, la sua voce divina.

Ma chi e' dunque Gigli che e' venuto in America, ed ha trionfato immediatamente e completamente, creando al posto delle "Caruso's nights" le novissime "Gigli's nights"? Ecco qualche fuggevole cenno biografico dell'impareggiabile tenore: Nato a Recanati (Marche) nel 1890. Coltivo il canto dalla fanciullezza ed appartenne al coro della Capella di Loreto diretto dal maestro Quirino Lazzarini. La voce soprano di Gigli, in quel tempo, era un portento di estensione, di limpidezza e di gravità. A diciassette anni iniziò gli studi preliminari di canto ed entro nella gloriosa Accademia di Santa Cecilia, ov'ebbe la guida sapiente del maestro Enrico Rosati.

Nel 1914 partecipò al concorso per premio di Canto istituito dal McCormick di Chicago ed organizzato dal Maestro Campanini. Concorsero centodieci cantanti, tra cui trentasei tenori. Ne furono classificati tre; e tra questi Beniamino Gigli ottenne il premio assoluto. In conseguenza del concorso veniva offerta al Gigli la scrittura per l'Opera di Chicago; ma il sopraggiunto scoppio della guerra impedì che egli venisse in America.

Nell'ottobre del 1914 Gigli debuttava al Sociale di Rovigo, nella "Gioconda". Fu una rivelazione che gli aprì subito le porte dei grandi teatri. E venne al Costanzi di Roma — dove Gigli fu il primo interprete nell'opera di Puccini "La Rondine"; e venne il San Carlo di Napoli, e venne la Scala, dove dette, tra le altre opere, dodici rappresentazioni di "Mefistofele" sotto la direzione di Toscanini; eventi memorabili tutti. Gigli fu il primo che in Italia canto' in "Lodoletta" di Mascagni; e recentissimamente ha creato a Buenos Ayres il "Piccolo Marat" del grande maestro italiano; e l'autore gli inviava una lettera ammirativa, affettuosa e riconoscente in estremo.

Tra i teatri dell'estero che Gigli ha fatti: Montecarlo, Barcellona, Madrid, Buenos Aires, Rio de Janeiro, San Paolo, Rosario, Montevideo; ed ora il Metropolitan di New York, l'Accademia di Brooklyn, e l'Accademia di Filadelfia. Il suo repertorio e' ricchissimo: oltre alle opere italiane e francesi, comprende "Lohegrin" di cui e' interprete sovrammirabile. Ad un altro giorno le sue idee sull'opera e sui grandi interpreti moderni.

P. De Biasi

Gigli in casa Granese

Non e' delle qualità artistiche del tenore Gigli che in questa nota intendiamo parlare, ma della sua modestia e di un ricevimento veramente regale offertogli dal capo-comico signor Gennaro Granese, il 10 corrente mese, nella sua abitazione al No. 1124 Passyunk ave. Beniamino Gigli, intendiamoci, non e' Enrico Caruso, ma egli ha tante e tali qualità artistiche che affascina il pubblico e lo conquide. Ma e' modestissimo. Da dopo la morte di Caruso si era

accesa una gazzarra nella stampa metropolitana ed in quella delle altre città d'America per dargli un erede ed il nome di Gigli, come il più quotato, primeggiava su tutti gli astri del mondo artistico. Ma la troppa modestia del grande tenore odierno fu tale che egli smentì nella forma più elatante ciò che si andava pubblicando intorno al suo nome ed alla sua acquisita eredità. Esempio più che raro di modestia per un valentissimo artista.

Beniamino Gigli ha conquistata Philadelphia americana e Philadelphia italiana. Egli ha qualche cosa di sovrumano in se' per cui trascina l'uditorio agli entusiasmi più puri. Fra i tanti ammiratori di questa città vi e' un pazzo, il capo-comico Gennaro Granese, che ha sempre il nome di Gigli sul labbro, e quando ha la fortuna di vederlo non fa altro che baciarlo sulla testa.

Il 10 corrente mese, come dicevamo, lo volle ospite in casa sua. Era da diverso tempo che si preparava a riceverlo. Durante le serate della San Carlo Grand Opera Company, a noi, per tale evento, ci aveva reiterato l'invito una dozzina di volte. Ed, occupati altrove, andammo in fin di tavola. Non assistemmo alla consumazione del menu', che ci e' stato detto fu semplicemente prelibato, ma dalla soddisfazione che si leggeva negli occhi del tenore e degli altri invitati, supponemmo che il signor Granese, o meglio la sua signora Fortuna, che diresse la cucina, il pranzo dovette essere "fin de ciclo".

"E' un gran cuore questo signor Granese", ci diceva il Cav. Gigli, "un uomo generoso ed affezionato e la sua famiglia non e' da meno di lui a prologare cortesie e gentilezze". Noi arrivammo al dolce, un dolce squisitissimo che invito' a diversi gusti, e tanta la squisitezza che il Dr. Gennaro Granese, che, come noi, e' arrivato in ritardo, sentì il bisogno di far capire a Granese che ne avrebbe gradito a casa sua, e lo ebbe e noi fummo anche invitati a mangiarlo.

Al fianco al Cav. Gigli era l'illustre maestro De Curtis, musicista di valore, autore di "Torna a Sorrento", "Canta per me", "O' sultado nnamurato", "l'ammore che fa fa", "me ne voglio f' all'America" e tante altre canzoni che si cantano per tutto il mondo. Fra gli altri notammo il segretario del tenore, signor Renato Rossi, Dr. G. Saierno, Grossi, signori Raffaele e Concetta Pescatore, Luomassino e Antonietta Civera, Luigi e Colomba Borrelli, Michele Anastasio, Raffaele e Gaetano Borrelli, Scoppelletti, Alberto Calabro', Pietro Ippolito, signorina Amalia De Bellis, Pietro, Teresa, Maria ed Annie Pescatore e i componenti la numerosa famiglia dei padroni di casa coniugi signori Gennaro e Fortuna Granese e i figli, signorine Concettina, Jean, Santuzza, Annie e signor Salvatore, il rappresentante dell'Opinione Felice Reale ed il nostro direttore.

Il tenore Cav. Gigli canto' "Torna a Sorrento", accompagnato dal maestro Raffaele Borrelli, e "Tu ca nun chagne", accompagnato dall'autore, maestro Ernesto De Curtis. La signorina Concettina Granese canto', con molta grazia, una canzone scritta da suo padre signor Gennaro, dedicata al Cav. Gigli. Riportiamo una delle strofe: "Chi ha inteso voi, o gran tenore Non si potra' mai dimenticare Quando cantate voi toccate il cuore E questo sol Gigli lo sa fare". Verso le ore 4.30 p. m. il tenore Gigli si accomiato' dalla famiglia Granese promettendo di serbare perenne ricordo delle cortesie usategli.

Sua Maesta' il Re d'Italia la settimana scorsa firmava il Decreto che nomina Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro S. E. il Senatore Vittorio Rolandi-Ricci, Ambasciatore d'Italia a Washington. Nessun onore può ripagare il nostro Ambasciatore per il bene che la Sua opera, sentitamente patriottica, esplicita nella sua permanenza in America, ha apportato all'Italia. Egli si e' fatto amare dai Suoi connazionali ed ha saputo incutere nell'animo delle autorità americane rispetto, considerazione e stima.

Lo avremo in mezzo a noi "per la terza volta domani, nella inaugurazione dell'Orfanotrofio dei Figli d'Italia". Sua Eccellenza assomiglia alle vecchie opere verdiane: più si sentono, più si vogliono sentire, perché fanno vibrare gli animi di nuovi sentimenti. Così l'Ambasciatore Ricci: più lo vediamo e lo ascoltiamo e più ci affezioniamo a lui perché in lui scopriamo nuove virtù, nuova luce.

Il Grande Venerabile dell'Ordine dei Figli d'Italia per lo Stato di Pennsylvania, Cav. A. Giuseppe Di Silvestro, appena avuto sentore della onorificenza conferita a Sua Eccellenza, Gli telegrafava in questi sensi: "To His Excellency Senator Vittorio Rolandi-Ricci Royal Italian Ambassador 1400 N. H., Washington, D. C. "Convinti che recente nomina e' adeguato e giusto compenso Sua opera patriottica spesa nell'interesse d'Italia

S. E. ROLANDI-RICCI elevato a cugino del Re

La signorina Concettina Granese canto', con molta grazia, una canzone scritta da suo padre signor Gennaro, dedicata al Cav. Gigli. Riportiamo una delle strofe: "Chi ha inteso voi, o gran tenore Non si potra' mai dimenticare Quando cantate voi toccate il cuore E questo sol Gigli lo sa fare". Verso le ore 4.30 p. m. il tenore Gigli si accomiato' dalla famiglia Granese promettendo di serbare perenne ricordo delle cortesie usategli.

MONETA IN ITALIA AI PREZZI PIU' BASSI

DEPOSITI A RISPARMIO 4% ALL'ANNO Conti correnti soggetti a checks al 2 1/2% Vaglia Postali e Telegrafici AGENZIA DI NAVIGAZIONE Biglietti d'Imbarco su tutte le Compagnie di Navigazione ATTI NOTARILI Si redige qualsiasi documento legale MERCANTILE STATE BANK COMPRA E VENDE LIRE ITALIANE Ufficio aperto dalle 8.30 A. M. alle 9.30 P. M.



Prima Banca Nazionale di Pittsburgh (FIRST NATIONAL BANK) LA SOLA BANCA DI PITTSBURGH, PA., CHE FA VERAMENTE GLI INTERESSI DEGLI ITALIANI In COMUNICAZIONE DIRETTA con le MIGLIORI BANCHE D'ITALIA

Vende al miglior prezzo del giorno le Cartelle dell'ultimo Prestito Nazionale in Lire VAGLIA POSTALI PER QUALUNQUE PARTE D'ITALIA, COMPRESSE LE TERRE OCCUPATE Si vendono pure Buoni del Tesoro in dollari, rimborsabili il 1.0 Febbraio 1925

FIRST NATIONAL BANK Angolo 5th Avenue & Wood Street PITTSBURGH, PA.

Dott. EUTIMIO MASELLI GIA' CHIRURGO DEGLI OSPEDALI DI ROMA Specialista per malattie Ginecologiche, "Utero ovaio, ecc." ORE D'UFFICIO 9-12 A. M. - 5-8 P. M. Domenica 9 A. M. - 1 P. M. 600 Grant St (angolo della 6a ave) American State Bank Bldg. 4664 Ganquich St., - Bloomfield Phone, Grant 2773 - Pittsburgh, Pa. Bell Phone: Fisk 19-25 R.

ORARIO: dalle 8 A. M. alle 8 P. M. Telefono Grant 1802

DOTTOR PASQUALE ROSATI EX DIRETTORE DI OSPEDALE CIVILE Caporiparto negli Ospedali Militari Premiato con 2 Medaglie d'oro dall'Accademia di Palermo Specialista nelle malattie uterine e del sangue 615 WEBSTER AVENUE PITTSBURGH, PA.

Bell Phone: 3952 J Grant DOTTOR G. LA ROSA DENTISTA Laureato nell'Universita' di Pittsburgh con diploma dello Stato di Pa. Gia' istruttore nella Clinica Dentistica dell'Univers. di Pittsburgh Estrazione - Cura dei denti - Bridge Work - Dentiere Artificiali McGeagh Building, 607 Webster Ave., vicino 6th Avenue Pittsburgh, Pa.

Farmacie Italiane G. CALABRESE, Farmacista Proprietario Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialita' italiane ed americane. ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE Cor. Webster Ave. & Washington Place - Cor. Webster & Tunnel St Pittsburgh, Pa.

Frank A. Travascio Bel Phone, Walnut 8281 Restaurant Posillipo FRANK DISIGNO, PROP. THE MOST MODERN ITALIAN RESTAURANT IN THE CITY 760 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Leoncavallo Restaurant Where Frank Basta's Chefcraft is Always Supreme Table d'Hote and a la Carte 256 So. 12th Street Philadelphia, Pa.

GRANDISSIMO EMPORIO ITALIANO NEL CENTRO DELLA COLONIA SARTORIA ABITI DA UOMO SU MISURA - GIA' CONFEZIONATI PER DONNE CALZOLLRIA SCARPE per UOMINI E PER DONNE delle MIGLIORI CASE CAPPELLERIA Cappelli all'ultima moda di case diverse ed eleganti berretti. BIANCHERIA ED ALTRI OGGETTI Dal semplice fazzoletto, al collo, alle camicie, alle lenzuola. Cravatte ed altri generi diversi. P. LA BOCCETTA & SONS. 901.03-05 So. 8th street. - Phila., Pa. A tutti coloro che faranno degli acquisti nel nostro negozio, noi daremo una ticket nella quale e' marcato la cifra della spesa. Quando questa raggiunge l'ammontare di \$15 Jaremo un regalo di oltre \$2.

F. ROMA & BROS. BANCHIERI CORRISPONDENTI DEL BANCO DI NAPOLI N. W. Cor. 8th & Christian Sts. Philadelphia, Pa.

Pittsburgh Italian Hospital Dr. G. ALVINO Direttore 541 Paulson Ave., EAST LIBERTY PITTSBURGH, PA. Telefono Bell Hiland 3765

Prima Banca Nazionale di Pittsburgh (FIRST NATIONAL BANK) LA SOLA BANCA DI PITTSBURGH, PA., CHE FA VERAMENTE GLI INTERESSI DEGLI ITALIANI In COMUNICAZIONE DIRETTA con le MIGLIORI BANCHE D'ITALIA

Vende al miglior prezzo del giorno le Cartelle dell'ultimo Prestito Nazionale in Lire VAGLIA POSTALI PER QUALUNQUE PARTE D'ITALIA, COMPRESSE LE TERRE OCCUPATE Si vendono pure Buoni del Tesoro in dollari, rimborsabili il 1.0 Febbraio 1925

FIRST NATIONAL BANK Angolo 5th Avenue & Wood Street PITTSBURGH, PA.

Dott. EUTIMIO MASELLI GIA' CHIRURGO DEGLI OSPEDALI DI ROMA Specialista per malattie Ginecologiche, "Utero ovaio, ecc." ORE D'UFFICIO 9-12 A. M. - 5-8 P. M. Domenica 9 A. M. - 1 P. M. 600 Grant St (angolo della 6a ave) American State Bank Bldg. 4664 Ganquich St., - Bloomfield Phone, Grant 2773 - Pittsburgh, Pa. Bell Phone: Fisk 19-25 R.

ORARIO: dalle 8 A. M. alle 8 P. M. Telefono Grant 1802

DOTTOR PASQUALE ROSATI EX DIRETTORE DI OSPEDALE CIVILE Caporiparto negli Ospedali Militari Premiato con 2 Medaglie d'oro dall'Accademia di Palermo Specialista nelle malattie uterine e del sangue 615 WEBSTER AVENUE PITTSBURGH, PA.

Bell Phone: 3952 J Grant DOTTOR G. LA ROSA DENTISTA Laureato nell'Universita' di Pittsburgh con diploma dello Stato di Pa. Gia' istruttore nella Clinica Dentistica dell'Univers. di Pittsburgh Estrazione - Cura dei denti - Bridge Work - Dentiere Artificiali McGeagh Building, 607 Webster Ave., vicino 6th Avenue Pittsburgh, Pa.

Farmacie Italiane G. CALABRESE, Farmacista Proprietario Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialita' italiane ed americane. ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE Cor. Webster Ave. & Washington Place - Cor. Webster & Tunnel St Pittsburgh, Pa.

Frank A. Travascio Bel Phone, Walnut 8281 Restaurant Posillipo FRANK DISIGNO, PROP. THE MOST MODERN ITALIAN RESTAURANT IN THE CITY 760 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Leoncavallo Restaurant Where Frank Basta's Chefcraft is Always Supreme Table d'Hote and a la Carte 256 So. 12th Street Philadelphia, Pa.

GRANDISSIMO EMPORIO ITALIANO NEL CENTRO DELLA COLONIA SARTORIA ABITI DA UOMO SU MISURA - GIA' CONFEZIONATI PER DONNE CALZOLLRIA SCARPE per UOMINI E PER DONNE delle MIGLIORI CASE CAPPELLERIA Cappelli all'ultima moda di case diverse ed eleganti berretti. BIANCHERIA ED ALTRI OGGETTI Dal semplice fazzoletto, al collo, alle camicie, alle lenzuola. Cravatte ed altri generi diversi. P. LA BOCCETTA & SONS. 901.03-05 So. 8th street. - Phila., Pa. A tutti coloro che faranno degli acquisti nel nostro negozio, noi daremo una ticket nella quale e' marcato la cifra della spesa. Quando questa raggiunge l'ammontare di \$15 Jaremo un regalo di oltre \$2.

F. ROMA & BROS. BANCHIERI CORRISPONDENTI DEL BANCO DI NAPOLI N. W. Cor. 8th & Christian Sts. Philadelphia, Pa.

Pittsburgh Italian Hospital Dr. G. ALVINO Direttore 541 Paulson Ave., EAST LIBERTY PITTSBURGH, PA. Telefono Bell Hiland 3765